



Taglio del nastro con De Luca, per la primavera 2026 il bunker per la radioterapia. Edifici da abbattere per fare posto al blocco da 177 posti letto

Ospedale, nuove sale operatorie al via

Martino (Aitf): da 8 anni aspettiamo l'Area trapianti già finanziata dalla Regione

CASERTA (Renato Casella) - Ieri l'inaugurazione del nuovo blocco operatorio all'azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" alla presenza del presidente della Regione **Vincenzo De Luca** è stata l'occasione per ricordare una serie di altri lavori che cambieranno la struttura di via Tescione. L'Associazione trapiantati di fegato, però, ricorda che l'Area trapianti, opera già finanziata, è finora rimasta al palo. Il nuovo blocco da oltre 20 milioni (otto sale operatorie di cui una ibrida e una robotica, una sala risveglio e anche un'aula multimediale) è situato al primo dei due piani della nuova palazzina che ospiterà a pian terreno tutti i laboratori dell'ospedale (analisi, Microbiologia, Virologia), che saranno pronti per dicembre di quest'anno. "I lavori per realizzare questo edificio - dice il manager dell'ospedale **Gaetano Gubitosa**, che lascerà tra qualche settimana l'incarico per diventare il nuovo manager dell'Asl Napoli1 - sono durati appena due anni, visto che sono partiti nel luglio 2023. Grazie al sinergico lavoro di squadra del personale sanitario, tecnico, amministrativo, e alla collaborazione e al supporto della Regione Campania, stiamo potenziando significativamente l'offerta di salute alla popolazione in quantità, qualità e sicurezza". Gli interventi in corso all'ospedale di Caserta sono frutto di investimenti per 113 milioni di euro e Gubitosa ha rivendicato "la crescita dell'ospedale, passato dai 1400 dipendenti del 2019, compresi 133 interinali, ai 1840 di oggi". Parte principale dei fondi - 54 milioni di euro del Pnnr e del Piano nazionale di coesione - sono destinati alla realizzazione della



Un momento della visita di De Luca. Nel tondo in alto, il presidente dell'Aitf Martino

rantiremo loro anche dignità e riservatezza". Gubitosa ha garantito che "sono stati richiesti e ottenuti fondi per un secondo apparecchio per la risonanza magnetica e un secondo angiografo", ricordando di aver recuperato "spazi dell'ospedale abbandonati da 20 anni, come quello in cui abbiamo aperto il nuovo reparto di chirurgia maxillo-facciale", e di aver potenziato la gastroenterologia, "con l'attivazione di una seconda sala per l'endoscopia". "Non si può certo negare il lavoro svolto dal dottor Gubitosa e dall'intera direzione strategica, in questi anni - ha detto il presidente dell'Associazione italiana trapiantati di organi (Aitf), **Franco Martino** - Tuttavia, non posso ignorare che da oltre otto anni, nonostante precisi e ripetuti impegni assunti



annualmente, è rimasto lettera morta il progetto "Area Trapianti", un'iniziativa fortemente voluta dall'Aitf e regolarmente sottoscritta dalla Direzione, già finanziata dalla Regione Campania per oltre il 50% del suo costo. Questo progetto, tanto atteso da centinaia di trapiantati e trapiantandi di fegato, rene e cuore, avrebbe dovuto garantire spazi adeguati, dignitosi, con una semplice sala d'attesa e servizi igienici dedicati. Ancora oggi, invece, queste persone sono costrette a stare in un corridoio angusto e di passaggio, esposti alle intemperie estive e invernali, in mezzo a barelle e pazienti appena operati. Una condizione indecorosa che non può più essere ignorata".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

nuova struttura ospedaliera che ospiterà 177 posti letto - quattro edifici uniti da un corpo centrale di collegamento - che sarà costruita demolendo parte dei vecchi palazzi del nosocomio; altri 25 milioni di euro sono stati stanziati per la realizzazione dell'edificio a tre piani, il cui completamento è previsto per la primavera 2026, destinato a bunker per la radioterapia, per la medicina nucleare, per la pet/ct, per l'unità spinale e per il recupero e la riabilitazione funzionale e neurologica. E ci sono poi i 940mila euro riservati alla nuova camera mortuaria, "perché quella che c'era quando mi sono insediato mi lasciò esterrefatto. Con la nuova struttura, con annessa camera ardente, nuove celle frigorifero, e soprattutto con camere per i familiari dei defunti, ga-

Raimondi (Anaao): i chirurghi formati per la sala robotica ci sono. Di Stasio (Cimo): rinforzi in arrivo al pronto soccorso

Sindacati fiduciosi sul problema del personale

CASERTA (ren.cas.) - L'annuncio di nuove strutture all'azienda ospedaliera non risolve i dubbi sul personale: la carenza, specie per l'emergenza, si aggrava nei mesi estivi, per l'esigenza di assicurare a tutti le ferie. E la sala operatoria robotica avrà bisogno di personale specializzato: qualche dipendente fa notare che, a quanto si dice, nell'intera azienda soltanto il responsabile di Urologia **Ferdinando Fusco** sarebbe esperto nell'uso di queste apparecchiature. Ma la responsabile provinciale del sindacato Anaao-Assomed **Sonia Raimondi** (nella foto a sinistra) dichiara che "anche altri colleghi hanno la formazione necessaria, solo che mancava la strumentazione. Pure in Oncologia c'è sicuramente un chirurgo che sa utilizzare la robotica". Per le nuove strutture non servirà altro personale, perché "si tratta di una riorganizzazione di reparti



ti che già ci sono e saranno trasferiti". Da parte sua, il segretario aziendale del sindacato Cimo-Fesmed **Maurizio Di Stasio** (nella foto a destra) evidenzia "la velocità di realizzazione, espressione questa della volontà di fare ciò che serve per la comunità e di utilizzare in maniera corretta il denaro pubblico. La Direzione ha già provveduto ad assumere due fisici medici per il complesso della radioterapia e della medicina nucleare e ha avviato una serie di concorsi per incrementare l'organico del pronto soccorso, attraverso medici che andranno a lavorare al 50% tra la Medicina Interna e il reparto di emergenza. Inoltre ha avviato lo scorrimento di una graduatoria per l'assunzione di 30 infermieri professionali". Il Cimo-Fesmed, aggiunge Di Stasio, "in



accordo con gli altri sindacati ha raggiunto una definizione conclusiva per l'assegnazione degli incarichi ai medici e per la distribuzione di fondi residui dal 2019 ad oggi. Si spera che il percorso iniziato possa continuare successivamente con quello che sarà il nuovo direttore generale. Se c'è collaborazione tra le parti, tutto ciò che ne scaturisce è a favore della dirigenza medica e di conseguenza del loro operato verso gli utenti della sanità pubblica. Speriamo nel futuro di poter continuare questa collaborazione".

L'Ordine dei medici di Caserta, con il presidente **Carlo Manzi**, ricorda che "oggi molte procedure si svolgono in estemporanea all'interno delle sale operatorie e disporre di ambienti adeguatamente attrezzati significa garantire cure più efficaci e tempestive".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE PRONTA A FARE LA SUA PARTE, MA I SOGGETTI PRINCIPALI SONO GOVERNO E UNIVERSITÀ

E il governatore glissa sul Policlinico

NAPOLI (r.c.) - "Sul Policlinico siamo pronti a fare la nostra parte come Regione, ma non possiamo fare di più che mettere a disposizione tutte le risorse e l'attenzione amministrativa. Dovete parlare con i soggetti titolari degli investimenti". Così il presidente De Luca ha risposto ad una domanda dei cronisti sul Policlinico Universitario, in corso di costruzione da oltre 20 anni ma di cui non si vede la fine. I "soggetti" di cui parla il presidente della Regione sono il Governo e l'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli", proprietaria e committente dell'opera (anche la Regione partecipa alla sua realizzazione, ma in misura inferiore). Al Policlinico



Universitario, in corso di edificazione nella zona sud di Caserta, quella peraltro dove sorge anche l'area di Lo Uttaro - zona compromessa dal punto di vista ambientale e mai bonificata - i lavori procedono a passo di lumaca, e ad oggi al cantiere lavorano circa 150 addetti - a regime

dovrebbero lavorarvi quasi il doppio degli operai - di cui meno di 100 sono dipendenti diretti, tra muratori e impiegati, della società costruttrice Condotte 1880 (fa parte del gruppo Mainetti), mentre gli altri sono sotto contratto per un subappaltatore, che però non è stato pagato in questi mesi, tanto da voler lasciare il cantiere. Una metà degli addetti dovrebbe andare in un altro cantiere fuori regione, l'altra metà potrebbe essere licenziata. Nei prossimi giorni i responsabili di Condotte dovrebbero avere incontri per risolvere questa vicenda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Auguri

Invia i tuoi auguri con foto all'indirizzo edicor@tin.it o al fax 0823.584663 Sarà pubblicato gratuitamente

LAUREA

Laurea Magistrale in giurisprudenza per **Domenico Pisanti**, conseguita presso l'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Il neo dottore ha discusso la tesi su Tutela internazionale dei diritti umani: "L'uso di armi autonome nel genocidio palestinese". "Ti auguriamo di continuare a volare in direzione dei tuoi obiettivi per vivere la vita che hai sempre sognato! Orgogliosi di te... nonni, Arturo e Giovanna Ciano.

